



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 5502 DEL 06/06/2017

OGGETTO: Art. 12 D.Lgs 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. Comune di Foligno - Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica, in Variante al Prg'97, relativo al Parco Archeologico, Cimitero Centrale e Quartiere Flaminio-Ina Casa - Procedura per la Verifica di assoggettabilità a VAS

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa".

Vista la nota n° 0047879 del 02/03/2017 del Comune di Foligno, con la quale è stata

trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla Proposta di Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica, in Variante al Prg'97, relativo al Parco Archeologico, Cimitero Centrale e Quartiere Flaminio-Ina Casa. **Visto** che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0052303 del 07/03/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre il Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica, in Variante al Prg'97, relativo al Parco Archeologico, Cimitero Centrale e Quartiere Flaminio-Ina/Casa a VAS, convocando con la stessa nota, per il giorno 20/03/2017, apposita Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia - Servizio PTCP.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

ATI3 (A.U.R.I.)

Azienda U.S.L. n. 2.

Agenzia Forestale Regionale.

Ai Comuni confinanti:

Comune di Nocera;

Comune di Valtopina;

Comune di Spello;

Comune di Bevagna;

Comune di Montefalco;

Comune di Trevi;

Comune di Sellano;

Visto il Verbale della Conferenza istruttoria, svoltasi il 20.03.2017 e nel corso della quale il Comune di Foligno ha dato ampia illustrazione dei contenuti del Piano, dove sono stati riportati gli esiti della discussione e dei lavori della Conferenza.

Vista la nota n. 0081700 del 11/04/2017 del Comune di Foligno, con la quale si chiede la sospensione del procedimento al fine di disporre dei tempi necessari per integrare la documentazione già consegnata con ulteriori approfondimenti tecnici che si sono resi necessari a seguito della Conferenza istruttoria.

Vista la nota n. 0107943 del 17/05/2017 del Comune di Foligno, con cui si trasmette in allegato la documentazione integrativa richiesta e si chiede la riattivazione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS sulla Proposta di Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica, in Variante al Prg'97, relativo al Parco Archeologico, Cimitero Centrale e Quartiere Flaminio-Ina Casa.

Visto che, con nota n. 0112674 del 23/05/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione integrativa ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali, chiedendo ai Soggetti in indirizzo di far pervenire i loro pareri e/o di integrare quelli già trasmessi ove ritenuto necessario.

Visti i seguenti pareri pervenuti.

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico. Parere prot. n. 0061048 del 17/03/2017 con il quale si comunica che: *“Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.*

Dal punto di vista della tutela delle acque:

- *dall'esame della Tav. 6 del Piano di Tutela delle Acque del 2009, risulta che la zona ricade all'interno della zona degli acquiferi alluvionali di interesse regionale, inoltre se l'area oggetto di urbanizzazione ricade in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato;*
- *per tutte le variazioni alla consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nella Variante, è fatto obbligo alle Amministrazioni comunali della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art.157 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii; pertanto, se del caso, l'intervento dovrà garantire la risoluzione delle problematiche eventualmente presenti nell'agglomerato di riferimento, relativamente a quanto previsto nelle misure ed azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021, relativamente alla fattispecie dell'intervento in oggetto;*
- *oltre al parere di compatibilità con il Piano d'Ambito di cui all'art.157, deve essere sempre acquisito anche il parere preventivo vincolante del Gestore del Servizio Idrico Integrato.*
- *Si ricorda inoltre, che il titolare dell'attività dovrà adottare tutte le cautele del caso al fine di evitare la possibilità di sversamenti di olii e carburanti nella fase di cantiere e al rispetto di tutte le norme europee, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque, con riguardo al decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii., ed in particolare dell'obbligo del rispetto dell'articolo 124 e del rispetto della D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e ss.mm.ii.*
- *Aggiornamento della “Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione” approvata con deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 – determinazioni.*

Dal punto di vista del rischio idraulico:

si rileva che nel rapporto preliminare ambientale sono state recepite le indicazioni riportate nel parere espresso con nota n. 20935 del 28/04/2015 dall'allora competente Servizio Difesa e Gestione Idraulica della Provincia di Perugia.”

Servizio Pianificazione e tutela Paesaggistica. Parere prot. n. 0062520 del 21/03/2017 con il quale si comunica che, *“Il PAIP interessa una vasta area del capoluogo comunale, ricompresa fra via Piave e via III febbraio, nonché fra la infrastruttura ferroviaria e quella stradale relativa alla S.S. n. 3 Flaminia. La proposta progettuale prevede alcune modifiche rispetto alle previsioni del vigente PRG-1997, e quindi è da considerarsi in variante al medesimo senza ridurre la dotazione complessiva degli standard. In particolare la variante parziale al vigente PRG correlata al PAIP prevede nel piano attuativo riguardano:*

- *l'individuazione di un'area destinata al posizionamento delle strutture per le attività a servizio del cimitero;*
- *l'individuazione di ulteriori due spazi di parcheggio pubblico nei pressi del cimitero centrale, anche a servizio di tale infrastruttura;*
- *l'individuazione del nuovo perimetro dell'area di rispetto cimiteriale, in riferimento anche ai recenti ampliamenti al medesimo;*
- *l'ampliamento del polo sportivo esistente;*
- *la realizzazione della nuova rotatoria di Ponte Antimo (sull'innesto di via Campagnola e via Rubicone con via Piave);*
- *la realizzazione della nuova viabilità di collegamento di via Po;*
- *la modifica di alcune delle prescrizioni del foglio normativo riferito all'Ambito urbano di trasformazione n. 2b (area ex insediamento Umbra Cuscinetti), riguardanti la diminuzione dell'indice di utilizzazione territoriale (e quindi della SUC ammissibile), la modifica della quantificazione delle varie destinazioni d'uso ammissibili, l'aumento dell'altezza massima;*
- *la modifica delle previsioni urbanistiche delle aree edificabili e di quelle destinate a verde pubblico attrezzato, conseguente alla nuova viabilità di cui al precedente punto f).*

Le modifiche previsionali hanno ricaduta anche sugli indirizzi regolamentari che il vigente PRG aveva indicato per il PAIP relativamente a:

- il parco archeologico area sottoposta a tutela con vincolo apposto di cui al Decreto del Ministero BB.AA.AA.AA.SS del 04/05/1995 ai sensi della vigente legge n.1089/1939;
- l'adeguamento delle previsioni attuative riguardanti l'Ambito Urbano di Trasformazione n. 2A, denominato "Il Treno" (area ex Centro Fiera);
- le nuove previsioni attuative riguardanti l'Ambito Urbano di Trasformazione n. 2B, denominato "Il Treno" (area ex insediamento dell'Umbra Cuscinetti);
- l'integrazione della disciplina riferita agli interventi di recupero per gli edifici di valore tipologico nel quartiere Flaminio-INA Casa.

CONSIDERAZIONI

Relativamente alle specifiche competenze del Servizio in materia paesaggistica e territoriale, dall'esame della documentazione a corredo del Rapporto ambientale Preliminare (RP), si osserva che le modifiche apportate dal PAIM al vigente PRG appaiono non sostanziali e non in grado di avere significativi effetti negativi sul contesto ambientale-paesaggistico di questo ambito urbano".

Provincia di Perugia. Parere prot. n. 0079429 del 07/04/2017 con il quale si comunica che, "In riferimento alla pratica in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti di competenza in materia paesaggistico – ambientale in risposta alle DGR 598/2015 e DGR 1311/2015 si elencano di seguito le particolarità riscontrate:

- L'area sottoposta a **vincolo archeologico**, dove gli interventi sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lsg 42/2004, è classificata dal PTCP come "area archeologica definita", **codice 205** - Santa Maria in Campis e cimitero - "necropoli ed edifici romani, resti dell'Antica Via Flaminia" e riportata nell'elaborato A.3.2 "Aree e Siti Archeologici".
- **Ambiti fluviali** di cui all'art. 142 comma 1 del D.Lgs n.42/2004 – lett.C, disciplinati dall'art.39 del PTCP comma 4 punto a, e rappresentati negli elaborati cartografici A.5.1 "Aree soggette a vincoli sovraordinati" e A.7.1 "Ambiti della tutela paesaggistica". Il PRG, nello specifico disciplina nelle N.T.A, le aree perimetrare come zone omogenee di tipo "B" alla data del 6 settembre 1985 e ricadenti nella fascia dei 150 metri dal Fosso Renaro, ai sensi dell'art.146 dello stesso D.Lgs 42/2004.
- **Unità di Paesaggio n. 67 Foligno "Valle Umbra"** - paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, dove le direttive sono di qualificazione e la disciplina di tali aree sono descritte negli articoli 32 e 33 "direttive di qualificazione, controllo e valorizzazione dei sistemi paesaggistici".

Nelle sopraccitate aree sono presenti ambiti territoriali le cui trasformazioni qualitative e quantitative risultano molteplici e l'aspetto paesaggistico risulta compromesso, pertanto gli interventi, pur se ammessi, devono interpretare le preesistenze residuali oppure proporre una nuova immagine, ma che sia più possibile coerente con il contesto ambientale circostante. Secondo le norme di sviluppo del PTCP, le nuove previsioni di PRG devono evitare che si realizzi il collegamento di aree già edificate lasciando aree libere con finalità paesaggistiche ed ecologiche.

Nelle aree di nuova edificazione, si dovrà comunque assicurare che le superfici coperte non superino complessivamente il 50% del terreno a disposizione e il 60% nelle nuove previsioni per quanto riguarda le attività produttive.

- **La viabilità storica** che, come viene riportato nella relazione paesaggistica semplificata, è stata in parte cancellata o resa illeggibile dalla barriera costituita dal sistema viario, dovrà comunque essere disciplinata dall'art.37 del PTCP come da elaborato A.3.3 e A.7.1.
- Si rileva che la strada al limite nord del piano attuativo, denominata Via Piave, risulta essere **viabilità panoramica principale**, quindi è disciplinata dal PTCP all' art.37 punto c, ed è rappresentata negli elaborati cartografici A.3.4 e A.7.1 "Ambiti della Tutela Paesaggistica".

- *Và inoltre considerato che il tratto di strada a sud-ovest il comparto, all'altezza di Villa Candida (Via Flaminia) è da considerare come **Mobilità Ecologica Regionale "Via Franchigena di San Francesco"**.*
- ***Le emergenze storico architettoniche** censite dal PTCP e ricadenti nel limite del piano attuativo (cod.18792 Edifici Religiosi - loc. Foligno "Santa Maria in Campis" e cod.181494 Residenze Rurali - loc. San Eraclio "Villa Candida"), sono state ampiamente prese in considerazione nelle tavole di progetto del piano attuativo.*
- *Sono presenti **vedute e coni visuali** provenienti da fonti iconografiche disciplinati dall'art.35 del PTCP e riportati nell'elaborato cartografico A.3.4 "Coni visuali e l'immagine dell'Umbria" e approfonditi nel testo "Il "belvedere tra memoria e attualità"- per una tutela attiva dell'immagine dell'Umbria – edizione 12/2003. In particolare, l'area oggetto d'intervento, ricade nella veduta della scheda **n.11 "Foligno"** – con giudizio critico di trasformazione, perché la veduta è molto alterata dalla presenza del cimitero, dal nuovo andamento della strada Flaminia, dall'edificato moderno e dalla estesa antropizzazione del luogo; **n.46 "Foligno"** – giudizio critico di trasformazione in quanto il profilo della città con i principali monumenti è ancora riconoscibile, anche se l'edificazione periferica ne ha oscurato l'identificazione del quadro prospettico; **n.47 "Foligno - Sant'Eraclio"** – giudizio critico di trasformazione parziale in quanto l'impianto e la forma del castello sono ben riconoscibili, mentre intorno, nel piano del fossato, l'edificazione si è sviluppata enormemente. Il sistema insediativo di riferimento di tali vedute è di concentrazione confermata, pertanto le nuove previsioni di PRG devono tenere conto dell'immagine e tutelarla.*
- *Tra le previsioni previste dal piano in oggetto, è presente anche la modifica delle aree destinate a verde pubblico attrezzato. Dette aree, potrebbero essere state identificate e inserite in altri strumenti di pianificazione territoriale quali il **Piano di Protezione Civile** ed essere state previste immediatamente fruibili e utilizzabili in caso di evento naturale e calamitoso. La legge regionale n. 1/2015 all'art. 109 disciplina l'organizzazione territoriale della protezione civile e i criteri per la vulnerabilità dei sistemi urbani, pertanto si suggerisce di mantenere la polifunzionalità delle aree destinate a verde pubblico attrezzato e di, una volta verificata la presenza delle stesse nella pianificazione di protezione civile, raccordare gli strumenti di pianificazione.*

Tenuto conto di quanto sopra riportato e valutato il progetto, si ritiene opportuno integrare in fase di progettazione particolareggiata ulteriori approfondimenti, finalizzati ad avere una più dettagliata verifica del rapporto visivo, ed impatto che le nuove costruzioni avranno con il paesaggio circostante.

Nello specifico andrebbero prodotti nuovi rilievi plano-volumetrici e sezioni quotate delle nuove strutture in progetto (edificio di ingresso per i servizi di accoglienza al parco archeologico; padiglione di copertura per la protezione e presentazione dei reperti; P.U.C. relativo all'ex centro fiera; area ambito 2B ex. Umbria Cuscinetti; nuova recinzione perimetrale), per avere un quadro più realistico delle altezze, volumetrie e materiali impiegati nel piano attuativo in oggetto. In particolare, nelle fasi successive di approfondimento, le nuove costruzioni del polo sportivo, dovranno salvaguardare i coni visuali e le prospettive dal paesaggio limitrofo.

Qualora lo studio dovesse evidenziare un forte impatto legato alla visibilità delle opere, dovranno essere elaborate soluzioni al fine di schermare le stesse dai punti maggiormente sensibili".

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica. Parere prot. n. 0080093 del 07/04/2017 con il quale si comunica che, "Esaminata la documentazione di cui in oggetto, trasmessa con PEC 52303-2017 si rileva che gli interventi previsti sono localizzati al di fuori della rete dei siti Natura 2000 regionali".

ARPA Umbria. Parere prot. n. 0119525 del 30/05/2017 con il quale si comunica che, "Nell'ambito del procedimento in oggetto il procedente ha presentato le integrazioni alle richieste di effettuare una valutazione preliminare degli effetti delle previsioni di piano sulla viabilità esistente e sul sistema dei parcheggi pubblici o di uso pubblico realizzati e di progetto.

Le risposte hanno parzialmente soddisfatto le richieste in quanto:

a) La domanda di mobilità addizionale è stata stimata approssimativamente a poco più del 5% dei volumi esistenti

b) Le soluzioni di nuove previsioni di viabilità sono rinviate a future scelte progettuali destinate a risolvere le criticità già oggi evidenziate. Il piano identifica unicamente l'area in cui dovranno poi essere sviluppate le ipotesi progettuali ancora da definire

c) Le valutazioni sul sistema dei parcheggi rimandano ad una possibile Assoggettabilità a VIA ipotizzata in quanto dalle analisi svolte dal proponente in almeno tre casi sembrerebbero prospettarsi effetti cumuli tra le diverse aree di parcheggio progettate

Allo stato attuale delle conoscenze non sembra possibile ottenere ulteriori dettagli che dovrebbero necessariamente essere disponibili solo in fasi più avanzate di progettazione; resta comunque evidente che i temi sollevati potrebbero assumere un rilievo importante a livello locale, pertanto, si richiede di effettuare a carico del Comune un monitoraggio ex ante ed uno ex post dei principali parametri della qualità dell'aria (PM10, PM2,5 NOx, IPA, Benzene) nell'area interessata. Tale monitoraggio dovrà essere successivamente utilizzato per la progettazione di dettaglio degli interventi”.

Servizio Pianificazione e tutela Paesaggistica. Parere prot. n. 0119903 del 31/05/2017 con il quale si comunica che, “Con nota prot. n. 0112674-2017-U del 23-05-2017, il Servizio destinatario della presente ha riavviato il procedimento precedentemente sospeso (prot. n. 0104826 del 12-05-2017) richiedendo parere ai soggetti coinvolti nella procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica (PAIP) in oggetto, proposto dal Comune di Foligno.

– la documentazione integrativa trasmessa dal proponente consiste in: Approfondimento tematico del Rapporto Preliminare relativo agli effetti delle previsioni di Piano sul sistema della viabilità e dei parcheggi; Tabella di verifica degli standard urbanistici.

In merito alla documentazione integrativa fornita dal proponente, si osserva che, relativamente alle specifiche competenze del Servizio in materia paesaggistica e territoriale, essa non apporta ulteriori elementi alla valutazione già effettuata dallo scrivente precedentemente e trasmessa con nota prot. n. 0062520-2017-U del 21-02-2017, i cui contenuti pertanto si confermano”.

Servizio regionale Urbanistica - Parere prot. n. 0118594 del 30/05/2017 con il quale si comunica che, “A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa si ritiene debba essere puntualizzata la procedura di adozione del PA in oggetto per ciò che attiene le pubblicazioni, la presentazione di eventuali osservazioni e repliche e l'esito delle conseguenti determinazioni. E' necessario acquisire il parere di cui all'art. 28, commi 10 e 11 della l.r. 1/2015, mentre si prende atto di quanto riportato nella proposta di atto di Giunta, allegata alla DGC 377/2016, inerente l'acquisizione del parere igienico – sanitario, di cui dovranno comunque forniti gli estremi. Si specifica che il PA di iniziativa pubblica in variante al PRG vigente non deve incrementare la capacità edificatoria dello strumento urbanistico generale vigente e che non deve essere ridotta la quantità complessiva delle dotazioni territoriali e funzionali esistenti.

Si specifica altresì che il calcolo del fabbisogno e del dimensionamento delle dotazioni territoriali e funzionali del PA in oggetto deve essere effettuato ai sensi del RR 2/2015.

In relazione alle modifiche interessanti le aree di particolare interesse agricolo, si ritiene che dovrà essere effettuata una valutazione preliminare inerente la qualità ambientale e produttiva della zona interessata che dimostri la fattibilità di quanto previsto”.

Soprintendenza Archeologica, belle arti e Paesaggio dell'Umbria - Parere prot. n. 0008059 del 18/04/2017 inviato al Comune di Foligno con il quale si comunica che, “Parere favorevole di massima con le seguenti prescrizioni:

- 1) per le aree soggette a vincolo archeologico e per le aree archeologiche soggette a tutela paesaggistica, ogni intervento edilizio e/o sistemazione area verde o progetto di recupero, deve essere sottoposto alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/2004 (Codice Beni Culturali);*
- 2) per le rimanenti aree urbanistiche ricomprese nel Piano, ancorchè indiziate archeologicamente in quanto in prossimità del circuito murario, ai sensi dell'art. 25 del*

D.Lgs 50/2016 (Codice degli Appalti) e per effetto dell'applicazione dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004, (Codice Beni Culturali) si chiede la relazione archeologica preventiva, comprensiva degli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio. A seguito delle risultanze emerse dai dati raccolti, la soprintendenza potrà attivare la procedura di Verifica preventiva di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 50/2016 con la richiesta di saggi esplorativi o altre metodiche di indagine. Si ricorda che è a carico della stazione appaltante l'individuazione dell'archeologo professionista incaricato per la relazione archeologica preliminare. Presso il MIBACT è istituito un apposito elenco degli istituti archeologici universitari e dei soggetti in possesso della necessaria qualificazione.

Evidenziato che dal Rapporto Preliminare Ambientale, si rileva che, il Piano attuativo di iniziativa pubblica, in Variante al Prg'97, relativo al Parco Archeologico, Cimitero centrale e Quartiere Flaminio-INA Casa, interessa un comparto territoriale (prima periferia urbana) posto tra la linea ferroviaria Roma Ancona e il nuovo tracciato SS3 Flaminia che comprende:

- "il Parco Archeologico" previsto a scala territoriale dal vigente PRG;
- "l'area Cimiteriale" nel suo complesso, con particolare approfondimento sulla salvaguardia del comparto monumentale;
- "il Polo Sportivo" di via Rubicone, che si riconverte verso gli sport più popolari;
- "i percorsi e gli spazi verdi" verso una percorribilità ciclo-pedonale alternativa e di recupero della rete viabilistica storica;
- "l'Area Industriale Dismessa" che si riqualifica;
- "gli edifici di valore tipologico" (Quartiere INA – Casa);
- "le infrastrutture" per le quali si stabilisce un livello di gerarchia e di riqualificazione.

La variante urbanistica parziale al vigente strumento urbanistico generale non comporta la riduzione complessiva degli standard e riguarda i soli casi seguenti:

- varianti relative alla viabilità;
- varianti necessarie per realizzare opere o servizi pubblici e quelle per apporre vincoli espropriativi;
- varianti di adeguamento alla legislazione statale e regionale;
- varianti volte a modificare le previsioni e le perimetrazioni di zone già incluse nel PRG vigente, nel rispetto della capacità edificatoria prevista, non interessanti le zone agricole di pregio.

Sostanzialmente scopo del Piano Attuativo in Variante è avviare un processo di progressiva riqualificazione di un rilevante pezzo di città a ridosso del centro storico di Foligno che nel corso del tempo, a causa della sua posizione compressa tra le infrastrutture presenti e lo sfruttamento dei terreni per l'estrazione di breccia, ha subito un lento ma costante degrado con la modificazione del disegno del suolo e con la perdita del segno di antichi percorsi. In particolare con l'attuazione del Piano si pongono i seguenti obiettivi:

1. diversificare il sistema della mobilità per ricucire la parte del tessuto urbano;
2. valorizzare i punti di forza del territorio;
3. aggiungere elementi per la riqualificazione urbanistica.

In particolare le varianti parziali al PRG previste nel piano attuativo riguardano:

- l'individuazione di un'area destinata al posizionamento delle strutture per le attività a servizio del cimitero;
- l'individuazione di ulteriori due spazi di parcheggio pubblico nei pressi del cimitero centrale, anche a servizio di tale infrastruttura;
- l'individuazione del nuovo perimetro dell'area di rispetto cimiteriale, in riferimento anche ai recenti ampliamenti al medesimo;
- l'ampliamento del polo sportivo esistente;
- la realizzazione della nuova rotatoria di Ponte Antimo (sull'innesto di via Campagnola e via Rubicone con via Piave);
- la realizzazione della nuova viabilità di collegamento di via Po;
- la modifica di alcune delle prescrizioni del foglio normativo riferito all'Ambito urbano di trasformazione n. 2b (area ex insediamento Umbra Cuscineti), riguardanti la

diminuzione dell'indice di utilizzazione territoriale (e quindi della SUC ammissibile), la modifica della quantificazione delle varie destinazioni d'uso ammissibili, l'aumento dell'altezza massima;

- la modifica delle previsioni urbanistiche delle aree edificabili e di quelle destinate a verde pubblico attrezzato, conseguente alla nuova viabilità di cui al precedente punto f).

La disciplina attuativa, prevista dal Piano attuativo in esito alle specifiche disposizioni del PRG vigente, riguarda:

- il Parco archeologico;
- l'adeguamento delle previsioni attuative dell'Ambito Urbano di Trasformazione n. 2A, denominato "Il Treno" (area ex Centro Fiera);
- le nuove previsioni attuative riguardanti l'Ambito Urbano di Trasformazione n. 2B, denominato "Il Treno" (area ex insediamento dell'Umbra Cuscineti);
- l'integrazione della disciplina riferita agli interventi di recupero per gli edifici di valore tipologico nel quartiere Flaminio-INA Casa.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, non emergono impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Attuativo di Iniziativa pubblica, in Variante al Prg'97, relativo al Parco Archeologico, Cimitero Centrale e Quartiere Flaminio-Ina Casa, tali da richiedere la sottoposizione a VAS. Anzi si deve osservare che le iniziative previste dal Piano, possono, progressivamente attuate, costituire nel tempo una importante occasione di riqualificazione generale e di valorizzazione delle valenze e dei caratteri propri dell'area interessata anche in rapporto allo sviluppo delle relazioni e funzioni con il resto dell'abitato di Foligno. E' però necessario osservare le prescrizioni contenute nei pareri pervenuti al fine di gestire e controllare correttamente gli interventi previsti e gli effetti nel loro insieme derivanti da questi nel corso del tempo.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il Piano Attuativo di Iniziativa pubblica, in Variante al Prg'97, relativo al Parco Archeologico, Cimitero centrale e Quartiere Flaminio-Ina Casa. Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

Aspetti Idratici

- *si devono prevedere nel Piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato;*
- *per tutte le variazioni alla consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nella Variante, è fatto obbligo alle Amministrazioni comunali della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art.157 del D.Lgs.152/06 e ssmmii; pertanto, se del caso, l'intervento dovrà garantire la risoluzione delle problematiche eventualmente presenti nell'agglomerato di riferimento, relativamente a quanto previsto nelle misure ed azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021, relativamente alla fattispecie dell'intervento in oggetto;*
- *oltre al parere di compatibilità con il Piano d'Ambito di cui all'art.157, deve essere sempre acquisito anche il parere preventivo vincolante del Gestore del Servizio Idrico Integrato;*
- *il titolare dell'attività dovrà adottare tutte le cautele del caso al fine di evitare la possibilità di sversamenti di olii e carburanti nella fase di cantiere e al rispetto di tutte le norme europee, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque, con riguardo al decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii., ed in particolare*

dell'obbligo del rispetto dell'articolo 124 e del rispetto della D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e ss.mm.ii e aggiornamento della "Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione" approvata con deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 – determinazioni.

Aspetti paesaggistici

- *Nelle aree di nuova edificazione, si dovrà comunque assicurare che le superfici coperte non superino complessivamente il 50% del terreno a disposizione e il 60% nelle nuove previsioni per quanto riguarda le attività produttive;*
- *in fase di progettazione degli interventi previsti dal Piano, dovranno essere prodotti specifici approfondimenti finalizzati ad avere una più dettagliata verifica del rapporto visivo, ed impatto che le nuove costruzioni avranno con il paesaggio circostante. Nello specifico si dovranno produrre nuovi rilievi plano-volumetrici e sezioni quotate delle nuove strutture in progetto (edificio di ingresso per i servizi di accoglienza al Parco archeologico; padiglione di copertura per la protezione e presentazione dei reperti; P.U.C. relativo all'ex Centro fiera; area ambito 2B ex. Umbria Cuscinetti; nuova recinzione perimetrale, polo sportivo), per avere un quadro effettivo delle altezze, volumetrie e materiali impiegati e per salvaguardare i coni visuali e le prospettive dal paesaggio limitrofo. Qualora lo studio dovesse evidenziare un forte impatto legato alla visibilità delle opere, dovranno essere elaborate soluzioni al fine di schermare le stesse dai punti maggiormente sensibili".*

Aspetti normativi Ambientali ed Urbanistici

- *Il Comune di Foligno dovrà puntualizzare la procedura di adozione del PA in oggetto per ciò che attiene le pubblicazioni, la presentazione di eventuali osservazioni e repliche e l'esito delle conseguenti determinazioni. E' necessario acquisire il parere di cui all'art. 28, commi 10 e 11 della l.r. 1/2015. Si specifica che il PA di iniziativa pubblica in variante al PRG vigente non deve incrementare la capacità edificatoria dello strumento urbanistico generale vigente e che non deve essere ridotta la quantità complessiva delle dotazioni territoriali e funzionali esistenti; il calcolo del fabbisogno e del dimensionamento delle dotazioni territoriali e funzionali del PA in oggetto deve essere effettuato ai sensi del RR 2/2015;*
- *in relazione alle modifiche interessanti le aree di particolare interesse agricolo dovrà essere effettuata una valutazione preliminare inerente la qualità ambientale e produttiva della zona interessata che dimostri la fattibilità di quanto previsto";*
- *con riferimento al sistema dei parcheggi pubblici o di uso pubblico e con riferimento alle previsioni di nuova viabilità, il Comune di Foligno dovrà verificare che tali interventi, nel caso dovessero essere ricompresi tra quelli di cui all'allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006 s.m.i, tenuto anche conto dell'effetto cumulo di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 52 del 30.03.2015, siano preventivamente a cura del proponente sottoposti alle procedure della VIA o della Verifica di assoggettabilità a VIA.*

Aspetti relativi ai Beni Culturali

- *Per le aree soggette a vincolo archeologico e per le aree archeologiche soggette a tutela paesaggistica, ogni intervento edilizio e/o sistemazione area verde o progetto di recupero, deve essere sottoposto alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/2004 (Codice Beni Culturali);*
- *per le rimanenti aree urbanistiche ricomprese nel Piano, ancorchè indiziate archeologicamente in quanto in prossimità del circuito murario, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 (Codice degli Appalti) e per effetto dell'applicazione dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004, (Codice Beni Culturali) si chiede la relazione archeologica preventiva, comprensiva degli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio. A seguito delle risultanze emerse dai dati raccolti, la soprintendenza potrà attivare la procedura di Verifica preventiva di interesse*

archeologico, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 50/2016 con la richiesta di saggi esplorativi o altre metodiche di indagine. Si ricorda che è a carico della stazione appaltante l'individuazione dell'archeologo professionista incaricato per la relazione archeologica preliminare. Presso il MIBACT è istituito un apposito elenco degli istituti archeologici universitari e dei soggetti in possesso della necessaria qualificazione.

Aspetti relativi al Monitoraggio Ambientale

Il Piano in oggetto dovrà essere corredato di uno specifico programma di Monitoraggio ambientale che con riferimento ai principali parametri della qualità dell'aria (PM10, PM2,5 NOx, IPA, Benzene) consenta un progressivo controllo nel tempo rispetto alla situazione ex-ante. A tal fine il Comune di Foligno, prima della definitiva approvazione del Piano attuativo dovrà definire con ARPA Umbria un apposito programma di monitoraggio ambientale.

2. Di trasmettere il presente atto al Comune di Foligno.
3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 06/06/2017

L'Istruttore
- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 06/06/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 06/06/2017

Il Dirigente Vicario
Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2